

The weekly keyword is “Dissipation”.

China's growth is slowing, its trade surplus is shrinking, and the government is raising taxes while an ageing population absorbs an increasing share of public resources. In Russia, after more than four years of war, even members of the economic elite warn that the conflict is becoming unsustainable. In Iran, external escalation goes hand in hand with harsher domestic repression and a deepening economic crisis.

Theorists of the irreversible decline of the West should take a closer look at these facts.

In complex systems theory, dissipation is the energy a system must consume simply to maintain its equilibrium. Political regimes appear to follow a similar dynamic: when preserving stability requires an ever-growing share of resources, the system enters a dissipative phase.

It is not dissent that consumes a regime. It is the rising cost of its own preservation.

---

La parola chiave di questa settimana è “Dissipation”.

La crescita della Cina sta rallentando, il suo avanzo commerciale si riduce e il governo aumenta le tasse, mentre una popolazione che invecchia assorbe una quota crescente di risorse pubbliche. In Russia, dopo oltre quattro anni di guerra, persino esponenti dell'élite economica avvertono che il conflitto sta diventando insostenibile. In Iran, l'escalation esterna va di pari passo con una repressione interna più dura e con l'aggravarsi della crisi economica.

I teorici dell'irreversibile declino dell'Occidente dovrebbero esaminare più da vicino questi fatti.

Nella teoria dei sistemi complessi, la dissipazione è l'energia che un sistema deve consumare semplicemente per mantenere il proprio equilibrio. I regimi politici sembrano seguire una dinamica analoga: quando preservare la stabilità richiede una quota di risorse in costante aumento, il sistema entra in una fase dissipativa.

Non è il dissenso a consumare un regime. È il costo crescente della sua stessa sopravvivenza.